



LA DOMENICA

PARROCCHIA SAN GENESIO MARTIRE IN DAIRAGO (MI)

Diocesi di Milano - Zona Pastorale IV - Decanato di Castano Primo

10 gennaio 2016

Anno VIII / Num. 369

Battesimo di Gesù

Siete concittadini dei santi e familiari di Dio



PAPA FRANCESCO

SANTA MESSA NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE
OMELIA DEL SANTO PADRE

Le parole del profeta Isaia – rivolte alla città santa Gerusalemme – ci chiamano ad alzarci, ad uscire, uscire dalle nostre chiusure, uscire da noi stessi, e a riconoscere lo splendore della luce che illumina la nostra esistenza: «Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te» (60,1). La “tua luce” è la gloria del Signore. La Chiesa non può illudersi di brillare di luce propria, non può. Lo ricorda con una bella espressione sant’Ambrogio, utilizzando la luna come metafora della Chiesa: «Veramente come la luna è la Chiesa: [...] rifugge non della propria luce, ma di quella di Cristo. Trae il

proprio splendore dal Sole di giustizia, così che può dire: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”» (Exameron, IV, 8, 32). Cristo è la vera luce che rischiarà; e nella misura in cui la Chiesa rimane ancorata a Lui, nella misura in cui si lascia illuminare da Lui, riesce a illuminare la vita delle persone e dei popoli. Per questo i santi Padri riconoscevano nella Chiesa il “mysterium lunae”.

Abbiamo bisogno di questa luce che viene dall’alto per corrispondere in maniera coerente alla vocazione che abbiamo ricevuto. Annunciare il Vangelo di Cristo non è una scelta tra le tante che possiamo fare, e non è neppure una professione. Per la Chiesa, essere missionaria non significa fare proselitismo; per la Chiesa, essere missionaria equivale ad esprimere

la sua stessa natura: essere illuminata da Dio e riflettere la sua luce. Questo è il suo servizio. Non c’è un’altra strada. La missione è la sua vocazione: far risplendere la luce di Cristo è il suo servizio. Quante persone attendono da noi questo impegno missionario, perché hanno bisogno di Cristo, hanno bisogno di conoscere il volto del Padre.

I Magi, di cui ci parla il Vangelo di Matteo, sono testimonianza vivente del fatto che i semi di verità sono presenti ovunque, perché sono dono del Creatore che chiama tutti a riconoscerlo come Padre buono e fedele. I Magi rappresentano gli uomini di ogni parte della terra che vengono accolti nella casa di Dio. Davanti a Gesù non esiste più divisione alcuna di razza, di lingua e di cultura: in quel Bambino, tutta l’umanità trova la sua unità. E la Chiesa ha il compito di riconoscere e far emergere in modo più chiaro il desiderio di Dio che ognuno porta in sé. Questo è il servizio della Chiesa, con la luce che essa riflette: far emergere il desiderio di Dio che ognuno porta in sé. Come i Magi tante persone, anche ai nostri giorni, vivono con il “cuore inquieto” che continua a doman-

CATECHESI PER gli Adulti

VENERDÌ 15, 22 E 29 GENNAIO

VENERDÌ 5 E 12 FEBBRAIO

ORE 21.00 IN ORATORIO

BREVE INTRODUZIONE ALLA LETTERA AI ROMANI

**“DOVE HA ABBONDATO IL PECCATO
HA SOVRABBONDATO LA GRAZIA”**

“NOI SAPPIAMO DELLA NOSTRA FEDE SOLTANTO QUESTO, CHE ESSA È SEMPRE ANCHE INCREDULITÀ. E IL CREDENTE TROVA NELL’EVANGELIO LA POTENZA DI DIO PER LA SALVEZZA, L’ALBA FORIERA DELLA BEATITUDINE ETERNA, E IL CORAGGIO DI METTERSI DI VEDETTA”.

(KARL BART)

Vita dell'ORATORIO

17 GENNAIO 2016

GIORNATA dell'AGRICOLTURA

Ore 9.30: SFILATA MEZZI AGRICOLI

Ore 10.30: S. MESSA

A Seguire: BENEDIZIONE DEI MEZZI

Ore 12.30 PRANZO IN ORATORIO. € 22

Prenotazione in Segreteria entro giovedì 14 gennaio

NEL POMERIGGIO IN ORATORIO:

- ESPOSIZIONE MEZZI AGRICOLI
- MERCATINO PRODOTTI LOCALI

GRANDE **SORPRESA** PER TUTTI I BAMBINI!!!

ore 17: **FALO' DI S ANTONIO**

SABATO 23 gennaio ore 10.00

I ragazzi del Gruppo NAZARET (primo anno del cammino di iniziazione cristiana) parteciperanno al loro secondo incontro del mese di Gennaio.

Apochi Km da Bressanone, in località *san Leonardo*, si svolgerà **dal 16 al 28 luglio 2016**

la vacanza estiva del gruppo di ragazzi/e di Dairago, dalla IV elementare alla III Media. La 'struttura' che ci ospiterà è una bella, attrezzatissima e confortevole 'casa' a 1300 m., con una magnifica vista su Bressanone e la valle Isarco. Ringraziamo i genitori dei ragazzi e tutti coloro che hanno 'lavorato' per rendere possibile questa esperienza estiva, in continuità con la proposta educativa portata avanti durante l'anno e nel corso del prossimo Oratorio Estivo.

Sono disponibili ancora alcuni posti. Parlare direttamente con don Paolo.

dare senza trovare risposte certe - è l'inquietudine dello Spirito Santo che si muove nei cuori. Sono anche loro alla ricerca della stella che indica la strada verso Betlemme.

Quante stelle ci sono nel cielo! Eppure, i Magi ne hanno seguita una diversa, nuova, che per loro brillava molto di più.

Avevano scrutato a lungo il grande libro del cielo per trovare una risposta ai loro interrogativi - avevano il cuore inquieto -, e finalmente la luce era apparsa. Quella stella li cambiò. Fece loro dimenticare gli interessi quotidiani, e si misero subito in cammino. Diedero ascolto ad una voce che nell'intimo li spingeva a seguire quella luce - è la voce dello Spirito Santo, che opera in tutte le persone -; ed essa li guidò finché trovarono il re dei Giudei in una povera casa di Betlemme.

Tutto questo è un insegnamento per noi. Oggi ci farà bene ripetere la domanda dei Magi: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti per adorarlo» (Mt 2,2). Siamo sollecitati, soprattutto in un periodo come il nostro, a porci in ricerca dei segni che Dio offre, sapendo che richiedono il nostro impegno per decifrarli e comprendere così la sua volontà. Siamo interpellati ad andare a Betlemme per trovare il Bambino e sua Madre. Seguiamo la luce che Dio ci offre - piccolina...; l'inno del breviario poeticamente ci dice che i Magi "lumen requirunt lumine": quella piccola luce -, la luce che promana dal volto di Cristo, pieno di misericordia e di fedeltà. E, una volta giunti davanti a Lui, adoriamolo con tutto il cuore, e presentiamogli i nostri doni: la nostra libertà, la nostra intelligenza, il nostro amore.

La vera sapienza si nasconde nel volto di questo Bambino. È qui, nella semplicità di Betlemme, che trova sintesi la vita della Chiesa.

È qui la sorgente di quella luce, che attrae a sé ogni persona nel mondo e orienta il cammino dei popoli sulla via della pace.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Gli sposi che nel corso dell'anno festeggeranno i 5, 10, 15, 20, ecc. anni di vita coniugale, li ricorderemo **sabato 23 gennaio**, alla S. Messa solenne delle ore 18.00. Seguirà la 'grande cena' in oratorio! Iscrizioni da don Paolo

Lettura del profeta Isaia (55, 4-7)

Così dice il Signore Dio:
«Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni
che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona».

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2, 13-22)

Fratelli, in Cristo Gesù,
voi che un tempo eravate lontani,
siete diventati vicini,
grazie al sangue di Cristo.
Egli infatti è la nostra pace,
colui che di due ha fatto una cosa sola,
abbattendo il muro di separazione

che li divideva,
cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.
Così egli ha abolito la Legge,
fatta di prescrizioni e di decreti,
per creare in se stesso, dei due,
un solo uomo nuovo, facendo la pace,
e per riconciliare tutti e due con Dio
in un solo corpo, per mezzo della croce,
eliminando in se stesso l'inimicizia.
Egli è venuto ad annunciare pace a voi
che eravate lontani,
e pace a coloro che erano vicini.
Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci,
gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.
Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti,
ma siete concittadini dei santi
e familiari di Dio,
edificati sopra il fondamento degli apostoli
e dei profeti, avendo come pietra d'angolo
lo stesso Cristo Gesù.
In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata
per essere tempio santo nel Signore;
in lui anche voi venite edificati insieme
per diventare abitazione di Dio
per mezzo dello Spirito.

Lettura del Vangelo secondo Luca (3, 15-16, 21-22)

In quel tempo.
Poiché il popolo era in attesa e tutti,
riguardo a Giovanni,
si domandavano in cuor loro
se non fosse lui il Cristo,
Giovanni rispose a tutti dicendo:
«Io vi battezzo con acqua;
ma viene colui che è più forte di me,
a cui non sono degno di slegare
i lacci dei sandali.
Egli vi battezerà
in Spirito Santo e fuoco.
Ed ecco, mentre tutto il popolo
veniva battezzato e Gesù,
ricevuto anche lui il battesimo,
stava in preghiera,
il cielo si aprì e discese sopra di lui
lo Spirito Santo in forma corporea,
come una colomba,
e venne una voce dal cielo:
«Tu sei il Figlio mio,
l'amato:
in te ho posto il mio compiacimento».

Date Battesimi 2016

7/2 – 20/3 – 24/4 – 22/5 – 26/6 –
10/7 – 18/9 – 23/10 – 20/11

È opportuno telefonare prima per fissare
l'appuntamento con don Paolo:

Cell. 347 27 91 736

In genere va molto bene il sabato pomeriggio,
dalle 16.00 alle 17.30

È bene che all'incontro con don Paolo
si presentino entrambi i genitori.

**La vita è un'eco:
ciò che tu doni,
ti ritorna
Ciò che tu semini,
lo raccogli.
Ciò che tu dai, lo ricevi
e quello che vedi negli altri
esiste in te!**



Lunedì 4 gennaio abbiamo celebrato la S. Messa
esequiale in suffragio di

BROCCHIN GIACOMO, di anni 80

O Dio misericordioso, concedi a questo nostro
fratello defunto il dono della tua pace, e fa' che
sia associato alla gloria di Cristo risorto. Amen.

APPUNTAMENTI

Lunedì 11 - (ore 21.00): Incontro del Consiglio Pasto-
rale Parrocchiale.

Mercoledì 13 - (ore 21.00): Celebrazione del Santo Ro-
sario per la Madonna di Fatima.

Venerdì 15 - (alle ore 21.00, in oratorio): Primo dei
cinque incontri dedicati alla lettura della Lettera di san
Paolo ai Romani

Domenica 17 - Giornata degli agricoltori, con pranzo
in Oratorio, pomeriggio di festa e conclusione con il
falò di sant'Antonio (verso le 17.30).

Dal 18 al 25 - Settimana di preghiera per l'unità dei
cristiani.

Lunedì 18 - (ore 21.00, in casa parrocchiale): Incontro
della Commissione Liturgica

Sabato 23 - (18.00): Celebrazione anniversari di matri-
monio. Seguirà la cena in Oratorio.

Lunedì 25 - (ore 21.00): Incontro di tutte le Catechiste
per la programmazione della Quaresima.

Domenica 31 - Festa della Santa Famiglia di Naza-
reth. Ore 10.30: Santa Messa Solenne.

Sante Messe dall'11 al 17 gennaio 2016

Lunedì	11	Feria - Per il Papa
	8.30	Pisoni Luigia e Natalina
Martedì	12	Feria - Per l'evangelizzazione dei popoli
	8.30	Luigi Meri e Olgiati Rosa
Mercoledì	13	Memoria - S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa
	8.30	Martignoni Vittoria - Rinni Giuseppe, leg.
Giovedì	14	Feria - Per le vocazioni sacerdotali
	8.30	
Venerdì	15	Feria - Per la Santa Chiesa
	8.30	Paganini Giuseppe e Famiglia, leg.
Sabato	16	Feria - Per l'unità dei cristiani
	8.30	
	18.00	Giolo Giovanni / Colombo Aleardo / Provasi Maria e fam. Rinni e Mulè / Mocchetti Carla / Sora Dorino
Domenica	17	II dopo l'Epifania
	8.30	Colombo Mocchetti Reginaldo / Cervellin Adelia, Ceriotti Carlo e Montin Bruno
	10.30	Paganini Rosa / Olgiati Carlo
	18.00	Fam. Bonafin Antonio e Padovani Antonia / Angela Ardani e Giovanni Cervi

Lezionario Ambrosiano

Festivo: Anno C.
Feriale: Anno I, settimana della I domenica dopo l'Epifania
Liturgia delle ore:
I settimana del salterio

Accogli, o Dio, i doni che
ti offriamo nel ricordo
della manifestazione di
Gesù come tuo unico Figlio
e trasformati per noi nel
sacrificio perfetto che ha
purificato il mondo da ogni
colpa. Per Cristo nostro
Signore. AMEN.

Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA CELEBRAZIONE DELLA **XLIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE** 1° GENNAIO 2016 - *Vinci l'indifferenza e conquista la pace*

La prima forma di indifferenza nella società umana è quella verso Dio, dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato. È questo uno dei gravi effetti di un umanesimo falso e del materialismo pratico, combinati con un pensiero relativistico e nichilistico. L'uomo pensa di essere l'autore di sé stesso, della propria vita e della società; egli si sente autosufficiente e mira non solo a sostituirsi a Dio, ma a farne completamente a meno; di conseguenza, pensa di non dovere niente a nessuno, eccetto che a sé stesso, e pretende di avere solo diritti. Contro questa autocomprensione erronea della persona, Benedetto XVI ricordava che né l'uomo né il suo sviluppo sono capaci di darsi da sé il proprio significato ultimo; e prima di lui Paolo VI aveva affermato che «non vi è umanesimo vero se non aperto verso l'Assoluto, nel riconoscimento di una vocazione, che offre l'idea vera della vita umana».

L'indifferenza nei confronti del prossimo assume diversi volti. C'è chi è ben informato, ascolta la radio, legge i giornali o assiste a programmi televisivi, ma lo fa in maniera tiepida, quasi in una condizione di assuefazione: queste persone conoscono vagamente i drammi che affliggono l'umanità ma non si sentono coinvolte, non vivono la compassione. Questo è l'atteggiamento di chi sa, ma tiene lo sguardo, il pensiero e l'azione rivolti a sé stesso. Purtroppo dobbiamo constatare che l'aumento delle informazioni, proprio del nostro tempo, non significa di per sé aumento di attenzione ai problemi, se non è accompagnato da un'apertura delle coscienze in senso solidale. Anzi, esso può comportare una certa saturazione che anestetizza e, in qualche misura, relativizza la gravità dei problemi. «Alcuni semplicemente si compiacciono incolpando i poveri e i paesi poveri dei propri mali, con indebite generalizzazioni, e pretendono di trovare la soluzione in una "educazione" che li tranquillizzi e li trasformi in esseri addomesticati e inoffensivi. Questo diventa ancora più irritante se gli esclusi vedono crescere questo cancro sociale che è la corruzione profondamente radicata in molti Paesi – nei governi, nell'imprenditoria e nelle istituzioni – qualunque sia l'ideologia politica dei governanti».